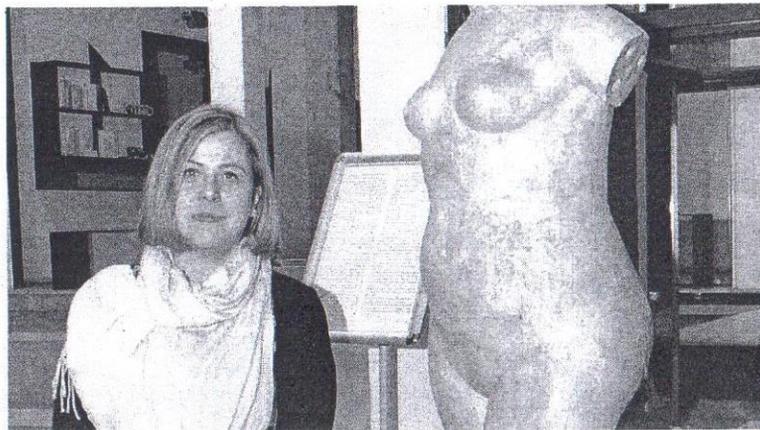


Esposizioni, mostre ed eventi Palazzo Tau si mette in vetrina

Debutto precoce: «Cavalchiamo l'onda fino al prossimo anno»

L'ONDA lunga della capitale della cultura si è già alzata su Palazzo del Tau, che ha messo a punto un programma di eventi densissimo per l'anno in corso, in attesa del 2017. Un «accompagnamento» che si annuncia in grande stile per il palazzo che ospita le opere di Marino Marini, uno dei figli più illustri di Pistoia. La partenza c'è stata ieri, con la mostra di disegni «Arché(tipi) Un omaggio/Un confronto» di Iacopo Cassigoli. Un giovane artista fiorentino è stato scelto per l'esposizione, che rimarrà aperta fino al 12 marzo, realizzata con il contributo (e sarà soltanto uno degli otto eventi in collaborazione) della Banca di Viugnole e della montagna pistoiese.

PER TUTTO il 2016, il programma di eventi è già praticamente definito. Per il prossimo anno, sono già spuntate fuori nuove idee e nomi di artisti che potrebbero allestire le loro opere. Chi sono? Per il momento gli organizzatori preferiscono non anticipare niente. Da parte sua, l'amministrazione



Ambra Tuci, responsabile eventi della Fondazione Marino Marini:
«Quest'anno sarà denso di eventi. Ci prepariamo al meglio»

ne comunale ha già annunciato da tempo e inserito nel dossier premiato dal ministero il progetto «Passioni visive», curato da Flavio Fergonzi e Barbara Cinelli. Quella che è stata presentata come la più «grande mostra di sempre» su Marino Marini dovrebbe essere ospitata a Palazzo Fabroni, per poi toccare alcuni dei principali musei d'arte del mondo. Pa-

lazzo del Tau potrebbe comunque beneficiare di riflesso dell'appuntamento. Nato a Pistoia nel 1901, scomparso a Viareggio nel 1980, Marini è stato uno dei protagonisti dell'arte novecentesca. Alcune delle sue opere sono conservate nei locali di corso Gramsci, anche se forse non tutti i pistoiesi hanno potuto o voluto ammirarle come meritano. Un'altra scommessa da vincere per il 2017.

«**POSSIAMO** senz'altro dire che il nostro museo sia pronto all'appuntamento – spiega Ambra Tuci, responsabile eventi della Fondazione Marini –. Dobbiamo soltanto cercare di valorizzare al meglio quello che già c'è, dando importanza a ogni iniziativa. Non ci dovrebbero essere grandi novità, salvo l'ampliamento dell'offerta e un ancora maggiore lavoro sulla qualità».

Il Palazzo del Tau conta già oggi fra gli 8mila e i 9mila visitatori ogni anno, provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero per ammirare le opere di Marini e le altre mostre che qui di volta in volta si svolgono, in un luogo di convivenza fra la Fondazione che porta il nome dello scultore e il Comune. Le premesse per fare bene ci sono dunque tutte. «Continueremo a lavorare come fatto finora, naturalmente cavalcando l'onda della nomina a capitale della cultura. Speriamo – conclude Tuci – che la grande mostra su Marini possa fare tappa anche qui».

Simone Trinci